

Il finto povero girava con auto di lusso Aveva quindici immobili in tutta Italia

È stato stanato da Ancona Entrate. La lotta all'evasione non fa sconti: in sei anni recuperato un milione

IL REPORT

ANCONA C'è il finto povero e vero evasore, che sulle carte false per il fisco faceva la fame e nel mondo reale (e dorato) faceva lo splendido al volante di una supercar o nel salotto di uno dei quindici immobili di proprietà. C'è un ristoratore che gestiva un agriturismo senza autorizzazione, un po' come guidare un'auto senza avere mai preso la patente. E c'è il personal trainer che non ha mai presentato la dichiarazione dei redditi, quasi una dimostrazione di forza se gli addominali non bastassero.

L'irregolarità nascosta

Benvenuti nel sottobosco delle imposte aggirate, popolato dai folletti furbetti che si arricchiscono (anche) sulle spalle dei comuni mortali che i balzelli li pagano perché è la più elementare regola di giustizia sociale o semplicemente perché obbligati a farlo. Ma prima o dopo i bulli del fisco vengono scovati. Merito della lotta all'evasione, che è l'obiettivo strategico cui pretendono sia Ancona Entrate S.r.l., braccio operativo, che sa essere molto efficace anche quando si tratta di usare il pugno di ferro, sia il Comune di Ancona. Il fine della missione è non solo recuperare risorse fi-

nanziarie - che sono ossigeno puro in un momento segnato da gravi difficoltà nel reperimento di denaro da reinvestire in servizi per i cittadini -, ma anche poter usufruire di uno strumento di equità fiscale.

Le imposte da recuperare

Qui si parla non di multe e tributi locali ma di imposte nazionali: Irpef, Iva e Ires per intenderci. All'ombra di San Ciriaco altrocché se funziona la caccia ai fantasmi delle tasse. Nel 2016 (il riferimento è all'ultimo bilancio, quello del 2017), sono stati recuperati 160mila euro e dal 2011 (in sei bilanci comunali) è rientrato quasi un milione di euro.

Nel 2016 i Comuni italiani hanno fatto emergere un'evasione di 13 milioni di euro. I dati del ministero dell'Interno rielaborati sono chiari. Il Comune di Ancona si è piazzato al 17° posto a livello nazionale tra tutti i 517 che hanno partecipato all'attività di accertamento erariale.

Tra i capoluoghi, Ancona



Peso: 72%

si è piazzata al 12° posto (importo incassato 160.359,36) e al 5° posto a livello pro-capite. La partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento era già prevista dagli articoli 44 e 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, anche se con minore incisività rispetto all'attuale sistema.

È nel 2005 che si crea una nuova ed efficace coesione tra amministrazione finanziaria e Comuni. Infatti con il decreto legge del 30 settembre, si è implementato il ruolo riconosciuto agli enti locali, quali soggetti partecipanti all'attività di accertamento

dei tributi erariali (diretti e indiretti), garantendo loro una percentuale del 30% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. Gli incentivi alla partecipazione degli enti locali sono poi divenuti del 100% dal 13 agosto 2011, per gli anni 2012-2019. Un tesoretto niente male per le amministrazioni locali.

La convenzione

In questa cornice nazionale, il 20 ottobre 2008 è stata approvata la convenzione tra Agenzia delle Entrate Direzione Generale Marche e Comune di Ancona concernente le modalità di partecipazione

all'attività di accertamento. Con il protocollo, approvato con delibera di Giunta comunale n. 551 del 25 novembre 2008, la società Ancona Entrate, in qualità di unità organizzativa, è stata investita del compito di coordinare e garantire il corretto flusso delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi erariali, diretti e indiretti. E per gli evasori sono cominciati tempi durissimi.

Emanuele Coppari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2016 Ancona è al 17° posto tra i 517 comuni per l'attività di accertamento erariale

I casi

Il finto povero

● Dichiarava al Fisco un reddito basso, girava con auto di lusso. Possiede in Italia più di 15 immobili. Scovato estrapolando dalle banche dati possesso i soggetti che possiedono oltre 6 immobili in città.

Il trainer

● Non aveva presentato mai la dichiarazione dei redditi pur svolgendo attività di personal trainer. Individuato a seguito di un controllo degli agenti municipali.

L'agriturismo

● Un soggetto svolgeva l'attività agrituristica in assenza dell'autorizzazione comunale. Pubblicizzava la sua attività agrituristica in diversi siti internet. Il soggetto è stato estrapolato dalla banca dati dell'urbanistica.

Contrasto evasione fiscale

DATI ANNO

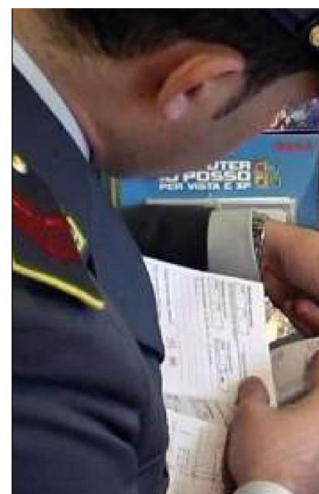
2011 (bilancio 2012)	12.354,99
2012 (bilancio 2013)	126.634,91
2013 (bilancio 2014)	253.396,16
2014 (bilancio 2015)	260.455,09
2015 (bilancio 2016)	159.876,71
2016 (bilancio 2017)	160.359,36

Totale 973.077,22

Segnalazioni all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza

AMBITO D'INTERVENTO	TOTALE
Commercio e Professioni	76
Urbanistica e Territorio	145
Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare	193
Residenze fittizie all'estero	6
Disponibilità di beni indicanti capacità contributiva	149

di cui di competenza:
AGENZIA DELLE ENTRATE 478
GUARDIA DI FINANZA 91



Peso: 72%